

Rassegna stampa

Rassegna stampa HeraLAB 2017



26/02/2017

Ferrara

La Nuova Ferrara p. 44 Accordo in difesa delle fasce deboli fra Hera e Comuni 1

09/06/2017

Modena

Gazzetta Di Modena p. II Lotta alla povertà alimentare con l'apertura di tre empori 2

20/12/2017

Ferrara

La Nuova Ferrara p. 15 HeraLab vara il Riciclandino Veronica Capucci 3

**Resto Del Carlino
Ferrara** p. 8 'Hera Lab', l'impegno parte dal sociale Federico Di
Bisceglie 4

Accordo in difesa delle fasce deboli fra Hera e Comuni

► COPPARO

Firmato l'accordo tra, l'Unione Terre e Fiumi (comune di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo), l'Azienda Servizi alla Persona dell'Unione, Hera e Hera Comm per seguire e intercettare le situazioni critiche dei clienti in carico ai servizi sociali al fine di evitare l'interruzione della fornitura a causa della morosità. Già nel luglio del 2015 è stato approvato un analogo protocollo d'intesa tra Asp (Azienda Servizi alla Persona) dei comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Hera. L'applicazione del protocollo nei territori della provincia di Ferrara è stato promosso e sostenuto da Heralab il consiglio degli stakeholder locali istituito da Hera per migliorare la sostenibilità dei servizi e per dialogare con le comunità del territorio. Nei comuni in cui il protocollo è attuato i risultati finora raggiunti sono stati molto positivi: mediamente nell'85% dei casi seguiti dai servizi sociali è stato possibile evitare le interruzioni, con punte del 90%, applicando modalità di pagamento più flessibili. Fra gli altri obiettivi del protocollo vi è anche quel-

lo di evitare l'aumento di morosità e assicurare forme di rateizzazioni del debito più favorevoli rispetto alla norma.

Il protocollo d'intesa per le utenze disagiate è un'ulteriore conferma dell'attenzione del gruppo Hera verso le fasce più deboli della popolazione: Hera Comm ha da tempo messo a disposizione degli assistenti sociali un canale di contatto dedicato e questa vicinanza consente di effettuare verifiche sui singoli casi, applicare le agevolazioni previste e spesso riuscire a ripristinare tempestivamente un servizio interrotto o addirittura intervenire prima della sospensione.

«Il Comune di Copparo, insieme agli altri Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, - ha dichiarato Franco Miola, assessore ai servizi sociosanitari - ha firmato insieme ad Asp nella persona del direttore Norma Bellini ed Hera, un protocollo d'intesa per strutturare un modo di agire puntuale e preciso, che già si svolgeva con qualche difficoltà, per la risoluzione comune di problemi derivanti dall'insolvenza di pagamenti a Hera da parte di cittadini che risultavano anche in carico ai servizi sociali nei Comuni dell'Unione».



■ I MARKET DELLA SOLIDARIETÀ

Lotta alla povertà alimentare con l'apertura di tre empori

Una rete provinciale ha messo in fila le esperienze di Portobello a Modena, Il melograno a Sassuolo e il Pane e le rose a Soliera con un occhio agli sprechi

La rete degli empori provinciali di Modena è nata in seguito all'apertura – successivamente a Portobello Emporio Sociale (www.portobellomodena.it) – de Il Melograno a Sassuolo (www.emporiomelograno.it) e Il Pane e le rose a Soliera (www.ilpaneelerosesoliera.it), attivi entrambi dal 2014. I tre empori, ciascuno con le proprie caratteristiche di progetto, sono accomunati da alcuni importanti aspetti: promuovono attività di contrasto alla povertà alimentare. Sono luoghi simili a supermercati commerciali, dove i beneficiari possono reperire gratuitamente e in autonomia alimenti di prima necessità, grazie a un sistema a punti in base al bisogno; ricevono sostegno dalle amministrazioni locali e dagli enti del territorio, con i quali lavorano in rete; beneficiano di donazioni di prodotti alimentari e di denaro da parte di privati ed aziende; si basano sul volontariato; offrono sostegno e accompagnamento alle famiglie del territorio in difficoltà economica e sociale; erogano servizi aggiuntivi grazie alla collaborazione con associazioni partner di progetto, gli enti locali o altri soggetti attivi nei diversi territori, come consulenze gratuite e incontri informativi su diversi temi, dalla lotta allo spreco alla gestione del budget familiare, dagli stili di vita sostenibili fino alle recenti iniziative pensate soprattutto per i genitori, in cui sono stati affrontati sia temi relativi alla prima infanzia sia all'adolescenza, come l'uso di internet e dei social network. Questi servizi sono rivolti non solo ai beneficiari, ma a tutta la cittadinanza: in questo modo, lo "spazio emporio" diventa un vero e proprio luogo di aggregazione, non solo un market in cui fare la spesa.

Sono nate inoltre interessanti sperimentazioni: Il Pane e le rose, per esempio, ha attivato il

progetto dei "solierini", che consiste nel mettere a disposizione dei beneficiari dell'emporio prestazioni offerte da commercianti e aziende artigiane del territorio: parrucchiere, barbiere, lavanderia, farmacia, autofficina, fotografo, pizzeria. L'iniziativa ha avuto grande successo e, nata nel 2016, è stata confermata anche per il futuro.

Portobello, Il Pane e le rose e Il Melograno costituiscono una vera e propria rete operativa. Coordinatori e alcuni volontari collaborano e si confrontano a cadenza mensile, con l'obiettivo di migliorare la gestione dell'emporio attraverso: la condivisione di prassi, dialogo, confronto e mettendo in circolo informazioni, saperi e criticità già affrontate per rendere più efficace ed efficiente l'attività sul territorio e per i beneficiari; rappresentanza e visibilità: valorizzare di fronte ad istituzioni, aziende e cittadinanza l'importanza di queste nuove esperienze di attività a favore delle nuove povertà; approvvigionamento: migliorare ed aumentare il reperimento delle donazioni di beni e denaro. Oltre alle attività ordinarie, tra le quali rientrano gli scambi di prodotti e la redistribuzione di eventuali eccedenze a favore di parrocchie ed associazioni sul territorio, sempre più frequente è l'organizzazione di iniziative congiunte: raccolte alimentari in primis, ma anche di prodotti per l'igiene della casa e della persona, come la recente raccolta nei punti vendita Target di Modena e provincia. Altrettanto importante è la formazione dei volontari su alcuni temi specifici: di grande attualità è il recupero delle eccedenze alimentari, prassi consolidata per gli empori, ma che alla luce della recente legge Gadda assume una valenza ancora più importante. Per approfondire

l'argomento, in aprile sono stati organizzati due incontri – uno a Modena e uno a Carpi – in collaborazione con AUSL e ASVM proprio per fornire ai volontari ulteriori competenze per gestire al meglio le donazioni ricevute.

Recentemente, la rete ha beneficiato di una donazione di 5000 euro da parte di Heralab: il denaro ricevuto viene utilizzato per l'acquisto di prodotti di difficile reperibilità, per la realizza-

zione di materiale promozionale e per il miglioramento del software gestionale. Infine, nella famiglia degli empori della provincia, a breve si aggiungerà una new entry: nascerà infatti un emporio solidale anche a Vignola. Il progetto, coordinato dall'Unione Terre di Castelli, si avvarrà per la fase di start-up e sviluppo della rete delle associazioni partner della consulenza dell'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena. (l.s.)



L'ingresso del market della solidarietà Portobello, che a Modena riscuote notevole successo



IL LABORATORIO DELLE NUOVE IDEE

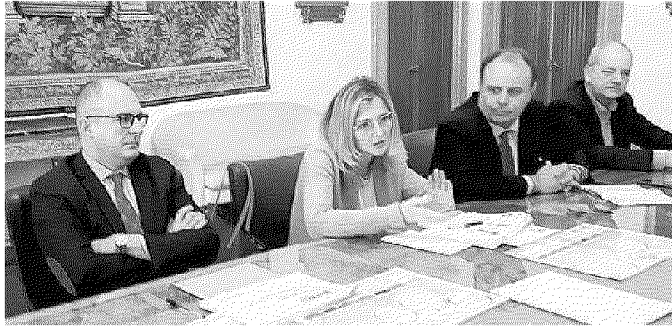
HeraLab vara il Riciclandino

Il progetto per le scuole incentiva gli studenti alla differenziata

HeraLab, il laboratorio che coinvolge la multiutility e un gruppo di dodici stakeholder locali tra mondo dell'università, volontariato, Arci, Confindustria per citarne alcuni, chiude il triennio di lavoro. Un bilancio positivo quello tratteggiato da Filippo Bocchi, direttore Csr del Gruppo Hera, bilancio cui ha dato un notevole contributo anche l'assessore Caterina Ferri, presente all'incontro.

Tra sette e otto le tematiche rilevanti per la città, sette le iniziative concluse, dodici gli incontri con il gruppo di stakeholder.

«Heralab si propone di ascoltare le esigenze dei cittadini espresse dagli stakeholder, promuovere le attività di Hera e migliorarci», spiega Filippo Bocchi. Tra le ultime iniziative approvate, «promuoviamo il Riciclandino, che si rivolge alle scuole e alle famiglie degli studenti, incentivando alla raccolta differenziata con uno sconto nella tariffa Tari, Angelo-Consulente ecologico di quartiere, che si è attivato



L'assessore Caterina Ferri (2^a da sinistra) nell'incontro di ieri

lo scorso anno a Pontelagoscuro per dare informazioni ai cittadini sull'uso delle calotte, Un centro del riuso a Ferrara, che vede la realizzazione di un box nell'area ecologica di via Caretti, dove si possono conferire gli oggetti impedendo così che diventino subito rifiuto», ha spiegato Enrico Bordigoni, responsabile rapporti enti locali Hera. Con il progetto Olga: vicini alle utenze deboli, la multiutility si è attivata attraverso uno scambio di banche dati con l'Asp per prevenire

la chiusura della fornitura alle famiglie assistite dai servizi sociali, e nell'82% dei casi è stato possibile evitarne la chiusura. Filippo Bocchi precisa che la partecipazione a HeraLab è volontaria, in quanto «il gettone di presenza di cento euro è destinato a un fondo, che nel corso dei tre anni è ammontato a dieci mila euro destinati a varie associazioni, da Viale K, a Giulia Onlus, a Scacco Matto al Mantello».

Veronica Capucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESENTATO IL NUOVO PIANO DI ATTIVITÀ 'Hera Lab', l'impegno parte dal sociale

BILANCIO positivo per i primi tre anni dei 'Lab' di Hera. Ne è convinto Filippo Bocchi, direttore corporate social responsibility che commenta: «Abbiamo attivato dal 2014 a oggi, 37 iniziative su tutto il territorio regionale di cui 7 a Ferrara, con l'obiettivo di promuovere incontri di dialogo per capire quali fossero, sentendo oltre la cittadinanza diversi soggetti (dal modo associativo alla pubblica amministrazione), le esigenze locali». L'obiettivo finale è «migliorare i servizi erogati nell'ottica della sostenibilità ambientale». In questo senso si inseriscono anche i percorsi formativi attivati nelle scuole che, a detta di Enrico Bordigoni, coordinatore dei Lab, «hanno centrato appieno le finalità che Hera si era posta. In particolare i progetti più significativi sono stati tre: 'Promuovi Riciclandino', che ha permesso ai bambini delle scuole di ottenere, grazie al corretto conferimento dei rifiuti, un assegno da destinare al proprio istituto; 'Angelo - consulente ecologico di quartiere' attivato nella zona di Pontelagoscuro e l'ultimo, in via ancora di sviluppo ma che aprirà fra due mesi è 'Un centro di riuso a Ferrara' (all'interno dell'isola ecologica di via Caretti)». Uno sguardo al sociale. «Con il progetto 'Olga' - così Roberto Cassoli, membro del comitato dei laboratori -, promosso in collaborazione con Asp e i servizi sociali, abbiamo cercato di applicare un tariffa agevolata alle persone più bisognose in modo tale da non far venire meno i servizi e da dilazionare il pagamento in più rate». L'esperienza degli 'HeraLab', proseguirà anche nel 2018, con una formula rinnovata. «Abbiamo pensato - commenta l'assessore all'ambiente Caterina Ferri - di cambiare tempistiche in modo tale da non disperdere le energie. Quindi i progetti dureranno solo un anno e si sostanzieranno in 5 incontri, a partire dal 25 gennaio».

Federico Di Bisceglie

